

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00036279

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto ritratto di Vittoria di Savoia Soissons

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Agliè
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Castello Ducale
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LDCS - Specifiche</b>	Primo piano nobile, Sala da musica: parete destra
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	999
<b>INVD - Data</b>	1964
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	4154
<b>INVD - Data</b>	1927
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1908
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1876
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1855
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1843
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1775
<b>DTSF - A</b>	1780
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Orso Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVIII

**AUTH - Sigla per citazione** 00001684

## MT - DATI TECNICI

**MTC - Materia e tecnica** cera/ modellatura/ pittura  
**MTC - Materia e tecnica** tessuto  
**MTC - Materia e tecnica** cotone/ lavorazione a uncinetto  
**MTC - Materia e tecnica** legno/ intaglio

## MIS - MISURE

**MISA - Altezza** 100  
**MISL - Larghezza** 60  
**MISP - Profondità** 40  
**MISV - Varie** teca altezza 120/ larghezza 70/ profondità 50.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di conservazione** buono

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

**DESO - Indicazioni sull'oggetto** La principessa è ritratta con un abito ricco di pizzi e decorazioni. Porta una cuffia sul capo ed una stola sulle spalle, che si incrocia sul petto. Il busto poggia su una base lignea dipinta a finto marmo, ornata da festoni in stucco dorato. La vetrina che contiene l'opera è poligonale con profili in legno dorato.

**DESI - Codifica Iconclass** 61 BB (PRINCIPESSA VITTORIA DI SAVOIA SOISSONS) : 61 B (+52)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** Ritratti: Principessa Vittoria di Savoia Soissons. Abbigliamento.

### ISR - ISCRIZIONI

**ISRC - Classe di appartenenza** documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura** a impressione

**ISRP - Posizione** teca, retro

**ISRI - Trascrizione** 999, su etichetta in plastica rossa corrispondente all'inventario Agliè 1964

### ISR - ISCRIZIONI

**ISRC - Classe di appartenenza** documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura** NR (recupero pregresso)

**ISRP - Posizione** teca, fronte

**ISRI - Trascrizione** etichetta illeggibile (non rinvenuta)

### ISR - ISCRIZIONI

**ISRC - Classe di appartenenza** documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura** NR (recupero pregresso)

**ISRP - Posizione** teca, fronte

**ISRI - Trascrizione** 162 (non rinvenuto)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a impressione

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

teca, fronte

**ISRI - Trascrizione**

LA PRINCIPESSA VITTORIA DI SAVOIA-SOISSONS, NATA NEL 1683, POI EREDE DEL PRINCIPE EUGENIO/ QUINDI SPOSA DEL PRINCIPE FEDERICO DUCA DI SASSONIA HILDENBURGHAUSEN/ MORTA IN TORINO LI 11 8BRE 1763 SENZA PROLE, LASCIO' EREDE IL DUCA DEL CHIABLESE, entro cartella

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRP - Posizione**

teca, retro

**ISRI - Trascrizione**

4154, etichetta rettangolare dentellata e bordata con filetto blu, corrispondente all'inventario Agliè 1927

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il busto in cera della Principessa Vittoria di Savoia Soissons, già datato da V. Assandria alla seconda metà del XVIII secolo e riferito genericamente ad ambito italiano, è stato recentemente esposto alla mostra dedicata al "Neoclassicismo in Italia da Tiepolo a Canova", tenutasi al Palazzo Reale di Milano tra il marzo e il luglio del 2002, nel settore dedicato al Regno di Sardegna, curato da Enrico Colle. Vittoria Maria Anna di Savoia-Soissons, figlia di Urania della Cropte de Beauvais e di Luigi Tommaso di Savoia Carignano, secondo conte di Soissons e fratello del Principe Eugenio, fu a Vienna nel 1736 unica erede del cospicuo patrimonio dello zio, noto condottiero al servizio dell'Imperatore Leopoldo I e raffinato collezionista d'arte. Nel 1738 Vittoria si unì in matrimonio con il principe Federico di Sassonia Hildelburghausen, dal quale si separò nel 1744, fissando qualche anno dopo la propria dimora a Torino. Per testamento nominò proprio erede universale il principe Benedetto Maria Maurizio di Savoia conte di Chiabrese (1741-1808), figlio di Carlo Emanuele III. "Sa figure étoit laide, très-petite, d'un grand embonpoint, de petits yeux noirs, un grand nez long, une petite bouche et un petit front, se mettant en vieille Françoise bourgeoise, avec des bonnets à quatre barbes, un petit panier rond et des habits très unis faits à l'antique": brutta, piccola, pingue, con gli occhi e la bocca sottili e un grande naso, vestita decisamente fuori moda e con cuffie che certamente non contribuivano a renderla più gradevole, così descrive impietosamente l'aspetto fisico della principessa una damigella d'onore, la contessa Angelica Lodron, forse resa insofferente da anni di convivenza (A. Baudi di Vesme, 1887, p. 175). L'utilizzo delle cere policrome permette un'aderenza fisionomica straordinaria, priva di idealizzanti semplificazioni, difficilmente accettabile in Piemonte, secondo Vittorio Natale, senza la conoscenza di opere dei Collino come i ritratti Provana del Sabbione, datati tra il 1785 e il 1786. L'attribuzione a Francesco Orso del busto di Vittoria di Savoia-Soissons, già proposta da Andrea Daninos e resa evidente dal confronto con i ritratti firmati della coppia reale Vittorio Amedeo III e Maria Antonia Ferdinanda di Borbone, appartenenti alla collezione Franco Maria Ricci e databili tra il 1780 e il 1785, non è ancora stata registrata dalla più recente letteratura sul

castello di Agliè. Non ancora del tutto chiare sono inoltre le circostanze che motivarono l'esecuzione dell'opera. L'aspetto di quest'ultima non sembra infatti compatibile con una esecuzione intorno alla data di morte della principessa, avvenuta nel 1763, come conferma un'iscrizione probabilmente stilata già nel secolo scorso. Il crudo realismo del busto, privo di ogni intento idealizzante, merita una collocazione posteriore di almeno un decennio, e verso tale data conduce anche il carattere degli intagli che ornano la base lignea. Gli scarsi documenti oggi disponibili su questo recentemente riscoperto artista di probabili origini biellesi attestano rapporti con la corte torinese già a partire dal 1779, quando venne eseguito il busto del canonico lionese Gaspard de Pingon de Prangin, primo elemosiniere e consigliere del re (Lione, Museo). L'ultima committenza reale risale probabilmente al 1786, quando Orso inviò a Sua Maestà da Parigi i ritratti in cera dei nipoti, il duca di Angouleme e il duca di Berry, figli del conte d'Artois e di Maria Teresa di Savoia (A. Baudi di Vesme, Torino 1963-1968, vol. III, p. 752). In anni anteriori si colloca invece un busto di Cristo coronato di spine, anch'esso firmato, della Chiesa di San Pietro a Candelo (Biella, cfr. A. Daninos, Un precursore di Madame Tussaud, in "Rivista Biellese", Biella 1999, n. 4, pp.41-42 e fig. p. 39, che corregge D. Lebole 1990, pp. 76-77 e 84), che conferma la giovanile formazione parallela a Giovanni Battista Bernero, attestato nel 1764 dal gruppo in cartapesta con la Flagellazione per la Confraternita Bianca di Villafalletto (Cuneo); opere che dimostrano come per entrambi possa essere stato importante l'esempio della plastica dei Sacri Monti. Francesco Orso, nel 1780 socio e nel 1783 priore della torinese Accademia di San Luca, avrebbe riproposto l'impatto di quelle realistiche rappresentazioni teatrali nella messa in scena dei Salon delle cere a Parigi, dove risulta già risiedere nel 1786 e dove avrebbe modellato fatti e ritratti della Francia rivoluzionaria (cfr. V. Natale, Francesco Orso, in Il Neoclassicismo in Italia da Tiepolo a Canova, catalogo della mostra a cura di F. Mazzocca, E. Colle, A. Morandotti e S. Susinno, Milano 2002, pp. 498-499, schede nn. XII.7, XII.8, XII.9) (continua in Osservazioni).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 71932

**FTAT - Note**

veduta frontale

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

Inventario del R. Castello d'Agliè Parte Prima Contenente la descrizione di tutti i Mobili fissi ed infissi proprii del R. Castello, e notabili nell'Inventario del 1831 Compilato il presente nel mese di Settembre 1843

**FNTD - Data**

1843

<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	f. 42
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ Archivio del Duca di Genova/ Tenimento Agliè
<b>FNTS - Posizione</b>	60
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario del Castello Ducale di Agliè
<b>FNTD - Data</b>	1927
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	f. 170
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO/ Archivio del Duca di Genova/ Tenimento Agliè
<b>FNTS - Posizione</b>	63
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Castello di Agliè
<b>FNTD - Data</b>	1964
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Daninos A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 42
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. p. 40
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Biancolini D./ Gabrielli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 66, 99 nota 372
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Natale V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 498-499
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. XII.9 p. 320
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Neoclassicismo in Italia da Tiepolo a Canova
<b>MSTL - Luogo</b>	Milano
<b>MSTD - Data</b>	2002
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	Assandria V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ragusa E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Manchinu P.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2002
<b>AGGN - Nome</b>	Manchinu P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Il busto è inventariato nelle collezioni del Castello di Agliè a partire dal 1843 quanto è registrato nell' "Inventario del R. Castello d'Agliè Parte Prima Contenente la descrizione di tutti i Mobili fissi ed infissi proprii del R. Castello, e notabili nell'Inventario del 1831 Compilato il presente nel mese di Settembre 1843", nella Camera d.a della Principessa Vittoria (n. 29) al primo piano nobile, tra i mobili: &lt;&lt;Un Busto in cera della Principessa Vittoria entro urna di vetro con cornici e cimase di legno dorato&gt;&gt; (f. 42). Non segnalata nelle successive inventariazioni del 1855, 1876 e 1908, l'opera è nuovamente ricordata nell'inventario del 1927 nella "Galleria Contessa di Soissons N. 32" dell'Appartamento Reale, al numero 4154 : &lt;&lt;Busto in cera più grande del vero rapp.te: "La Princ.ssa Vittoria di Savoia, sposa del Principe Federico di Sassonia, morta nel 1763&gt;&gt; e nel 1964 nella Sala della musica dell'Appartamento Reale al numero 999 : &lt;&lt;Bacheca di vetro con intelaiatura e parti ornamentali di legno sculturato e dorato. Contiene il busto in cera della Principessa Vittoria Savoia. Bacheca alt. m. 1.15 x 0.72. Busto alto m. 0.95 80.000&gt;&gt; (cfr. E. Gabrielli, Le decorazioni e gli arredi, in D. Biancolini, E. Gabrielli, a cura di, Il Castello di Agliè. Gli Appartamenti e le Collezioni, Torino 2001, pp. 66, 99).</p>